# Capire il Nazionalsocialismo

Tradotto dall'Inglese, a sua volta tradotto
dal Portoghese

**Introduzione**

Questo articolo è nato dalla necessità di fare chiarezza sia per le persone che si considerano già dei Nazionalsocialisti, ma hanno una limitata conoscenza della loro dottrina, che specialmente per le persone che si oppongono al Nazionalsocialismo. Le persone che non hanno mai avuto l’opportunità di studiarlo in maniera consistente e lo conoscono per la versione che non proviene dal nemico sono quindi in grado di trarre le loro conclusioni corrette e ragionevoli. I nostri oppositori, che sono stati spesso manipolati per comprendere la verità su di noi, hanno l’occasione di lottare inconsciamente contro di noi e collaborare con lo stesso sistema che ha lo scopo di distruggerci.

Molti dei nostri nemici sono diventati aggressivi nei nostri confronti per trovare una soluzione fattibile. Ed anche per liberarsi di tutti i pregiudizi creati dalla propaganda dei mass media per diffamarci. Questo articolo è un tentativo di illuminare e chiarire la verità sulla visione del mondo del Nazionalsocialismo, che è stata malignata e perseguitata per decenni da persone che cercarono di proteggere la rivolta del Popolo contro il potere del denaro e la dittatura degli interessi.

Nel corso del ventesimo secolo non è mai stato dato ai Nazionalsocialisti il diritto di consiglio o l’opportunità di un dibattito democratico onesto. Siamo stati perseguitati in molti paesi del mondo; le nostre idee sono state distorte per diventare repulsive e manipolate. I dati storici sono stati falsificati per impedire che la gente conosca la vera versione dei fatti. I nostri libri sono stati bruciati, confiscati e banditi. I nostri autori sono stati perseguitati, denunciati, esposti ed intrappolati. Quindi i nostri inquisitori hanno provato che noi eravamo una minaccia contro il governo, contro il Sionismo internazionale, contro il sistema, contro il potere del capitale, e contro la mentalità borghese individualista.

Tutti hanno cercato di zittirci, intrappolarci, e addirittura ucciderci, perché non potranno mai imprigionare o distruggere un’idea. E’ tempo di rivolta, una rivoluzione contro il Mondo Moderno, l’ora del nostro pianto di libertà. E’ tempo che il bavaglio cada a terra.

Questo testo è diviso in sei punti fondamentali che sono la causa della principale errata rappresentazione della verità sul Nazionalsocialismo – domande di cui molti che si definiscono NS non hanno chiara comprensione – e non riflettono personalmente.

1. Il Nazionalsocialismo è “di destra”?
2. Il Nazionalsocialismo è capitalista?
3. Il Nazionalsocialismo è “razzista”?
4. Il Nazionalsocialismo è Fascista?
5. Il Nazionalsocialismo è una dittatura?
6. Che dire dell’Olocausto?
7. Io potrei essere un Nazionalsocialista?

## 1. Il Nazionalsocialismo è “di destra”?

E’ necessario cominciare con questo punto perché è una delle distorsioni più comuni su ciò che il Nazionalsocialismo è in realtà. Molti Nazionalsocialisti credono che sia di destra, ma non comprendono quale sia il vero significato di “destra” e “sinistra”.

Il termine ebbe origine negli anni della Francia pre-rivoluzionaria, dove le persone che volevano mantenere il sistema di governa sedevano a destra in Parlamento, mentre quelli che lottavano per cambiamenti radicali sedevano a sinistra. Quindi il termine “destra” è stato usato per definire reazionari e conservatori, e “sinistra” per definire i rivoluzionari.

La definizione di “sinistra” venne usata in particolare dai Marxisti e dai gruppi anarchici perché di solito si impegnavano in lotte rivoluzionarie. Tuttavia tali termini non si applicano secondo la natura della dottrina, ma al tempo ed alla situazione politica del momento. Ad esempio, ai tempi della Russia degli Zar, i Bolscevichi, dato che rappresentavano un movimento rivoluzionario, si adattavano alla sinistra. Tuttavia quando i Marxisti presero il potere nel 1917, essi non rappresentavano più una rivoluzione rispetto alla situazione in corso; quindi tutti i modi di opposizione al regime sarebbero ora definiti come conservatori. A causa dell’uso frequente della classificazione a ”sinistra” dei gruppi di liberali di orientamento Marxista-Leninista, divenne pratica comune definire “a destra” ogni altra dottrina in opposizione a loro, e molti Nazionalsocialisti accettarono questa etichetta sebbene fosse errata.

### Una Forza Rivoluzionaria

*“(…) Il Nazionalsocialismo è un nuovo concetto del mondo che è più severo al contrario dell’attuale mondo del capitalismo e dei borghesi Marxisti e dei loro satelliti”.*
Gottfried Feder – *Il programma del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi*

Il principale problema del Movimento Nazionalsocialista dopo il 1945 era che ignorava i cambiamenti che si verificavano nella società e continuava a vivere nel passato. Mentre altri movimenti stavano crescendo, si evolvevano, e si adattavano ai bisogni e problemi del tempo, altri rimanevano immobili, vivendo ancora nella prima metà del secolo. Pochi realizzarono quante delle nostre situazioni sono cambiate, e che oggi la società non è la stessa di 30 anni fa. E’ necessario concentrarsi sui problemi e sull’attuale politica, adattarsi e fare qualcosa di pratico. Consideriamo il Mondo Moderno e l’attuale “civiltà” Occidentale come i nostri più grandi nemici. Essi consistono in una società totalmente materialista e capitalista con una filosofia conformista ed individualistica. Un impero costruito su interessi personali ed egoismo. Un impero non costruito sui popoli, né un impero culturale o spirituale, ma uno formato da oligopoli di Sistema, monopoli, grandi corporazioni, e mass media fondati in maniera non sana su uno stato immorale ed anti nazionale che protegge gli interessi dei potenti e del Sionismo.

Quindi il Nazionalsocialismo cerca la totale distruzione del Mondo Moderno. Vogliamo terminare questa era di decadenza e cominciare l’inizio di una nuova era. Vogliamo conservare la nostra cultura e restaurare le nostre radici, ma non siamo in alcuna maniera politicamente conservatori. Non vogliamo salvare gli attuali valori degenerativi, non vogliamo mantenere un sistema capitalista o un governo corrotto che agiscano contro gli interessi del popolo e non facciano nulla per mantenere la nostra

eredità culturale e per preservare la nostra razza. Non vogliamo uno stato che faccia ogni cosa per rimanere in silenzio e promuova la distruzione di una cultura di millenni.

Non favoriamo l'attuale (dis)ordine, ma la lotta contro di esso. Il nostro scopo è il suo totale annientamento. Abbandonare la mentalità perversa ed egoista che non è compatibile con la nostra natura collettivista. Crediamo un una lotta violenta contro il sistema per la sua distruzione, e nell'implementazione di qualcosa di nuovo ed onesto. Schiereremo il vero ordine Nazionalsocialista. Siamo gli unici che lottano per la costruzione della grandezza spirituale dell'uomo e lasciano fuori gli interessi dello spirito materialista ed egoista. Lottiamo non loro per la liberazione, ma anche per la creatività e la libertà.

Si può comprendere che la causa dell'attuale condizione e persecuzione sono i governi Occidentali. Ci odiano, proteggono solo i grandi interessi e faranno ogni cosa per vietarci ed imprigionarci. Per loro, cultura e razza non significano niente, ma solo i problemi economici importano. Supportare tali governi tuttavia significa impedire e ritardare la Rivoluzione Nazionalsocialista.

*"… La condizione che deve precedere ogni atto è la volontà ed il coraggio di dire la verità è stato dimenticato – e adesso non lo vediamo né a destra né a sinistra".*

*Adolf Hitler – I Discorsi di Hitler, Baynes Vol. 1 – 1942, Istituto degli Affari Internazionali*

Il Nazionalsocialismo non disse mai di essere "a destra", questo termine ci venne dato dai media nemici, gli unici individui che compresero in maniera povera e qualche rock band che ancora oggi lo sostiene. La collaborazione con i partiti politici che sono a "destra" è una totale perdita di tempo ed anche una grande contraddizione. Molti di loro ci odiano e saranno i primi a lottare contro l'insorgere del Nazionalsocialismo. I partiti non sono rappresentati dai Nazionalsocialisti perché non c'è spazio in questa "democrazia". Siamo in opposizione totale contro la dittatura del denaro e le forze del Sionismo internazionale.

L'ala "sinistra" e "destra" non significano nulla per noi, noi andiamo oltre a tali etichette. Stiamo collaborando con gruppi che hanno lo scopo di distruggere il nostro sistema ed il governo. Anche tali organizzazioni hanno idee diverse o anche contraddittorie rispetto alle nostre, abbiamo un nemico comune: il Sistema. Marciamo separatamente, ma attacchiamo insieme. Quando litighiamo fra di noi, il sistema sarà più forte.

Il Nazionalsocialismo è la fine di un'era di decadenza e l'inizio di un'era di prosperità. Il nostro obiettivo è l'Anno Zero, il rinnovamento di un tempo, quindi siamo del tutto rivoluzionari.

## 2. Il Nazionalsocialismo è capitalista?

*"Quindi noi evochiamo:*

*11. L'abolizione del denaro ottenuto senza lavoro o sforzo.*

*12. In virtù dell'enorme sacrificio che la Guerra richiede che riguarda tutte le risorse del popolo, l'arricchimento personale nella guerra deve essere visto come un crimine contro il popolo. Quindi si richiede la confisca di ogni profitto di guerra.*

*13. Chiediamo la nazionalizzazione di tutti i monopoli.*

*14. Chiediamo una partecipazione nei profitti dei grossi affari.*

*15. Chiediamo una generosa estensione dell'assistenza sociale ai più anziani.*

*16. Chiediamo una riforma delle terre che si adatti alle necessità nazionali, la creazione di una legge per la libera espropriazione delle terre per lo scopo del bene comune. Abolizione degli interessi agricoli e termine di qualsiasi speculazione con la terra.*

*17. Chiediamo una guerra spietata contro le persone che con le loro attività sono dannose per l'interesse comune. Criminali del popolo, avidi speculatori, etc… saranno puniti con la pena di morte, indipendentemente dalla loro religione o razza.*

*18. Chiediamo la sostituzione della Legge Romana che serve un ordine mondiale materialistico con la Legge Tedesca Comunitaria.*

*(…)*

*L'interesse comune viene prima dell'interesse personale"!*

*Adolf Hitler e Gottfried Feder – I 25 punti del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi (1920)*

### Sangue Contro Oro

Il Nazionalsocialismo comprende che la guerra della comunità viene prima degli interessi individuali di ogni altro gruppo. Per il Nazionalsocialismo il denaro è soltanto un fattore di scambio di beni materiali, una maniera di valutare matematicamente il lavoro di un uomo per la realizzazione di futuri scambi – che chiamiamo commercio.

Tutti hanno il diritto di godere dei frutti del proprio lavoro, premesso che esso sia produttivo ed onesto.

Nel Nazionalsocialismo non c'è alcuna differenza tra lavoro manuale ed intellettuale, nessuna divisione del lavoro quando esso è onesto.

Siamo totalmente contro le grandi corporazioni che hanno lo scopo di fare enormi profitti in maniere crudeli ed immorali prima del bene delle persone. Siamo contro le compagnie che distruggono l'ambiente perché esse sono più preoccupate del denaro che del futuro e del benessere del mondo. Noi Nazionalsocialisti siamo stati i primi

ambientalisti della storia!

La globalizzazione è un fenomeno che evidenzia la forza dell'usura e dell'egoismo. E' la fine dei confini per lo sviluppo di un sistema economico globale che favorisce solo le grandi elite e non ha lo scopo di conservare la cultura della gente, ma solo il profitto. L'internazionalismo, superando i confini, distrugge la cultura nazionale e promuove un'anticultura Yankee consumista, totalmente alla McDonald. La TV, uno strumento alienante, mostra questo stile di vita materialistico ed annebbia la società con divertimento stupido e futile, distogliendo la loro attenzione dal declino della realtà.

Il sistema, come agente capitalista, promuove l'immigrazione di massa in modo da fornire un'apporto di manodopera per gli imprenditori che vogliono ridurre le spese ed aumentare i profitti senza preoccuparsi dei lavoratori. Il pregiudizio contro i lavoratori nazionali svaluta la qualità del lavoro, impoverisce le classi lavoratrici, aumenta il crimine, e impegna le culture straniere in nazioni che dovrebbero essere preservate.

*"La lotta contro la finanza internazionale capitale ed il prestito è diventato il punto più importante nella lotta nella nazione per la sua indipendenza e libertà."*

*-Gottfried Feder*

La speculazione economica non ha lo scopo di produrre, ma è solo profitto sfrenato senza alcun tipo di contributo per la società. Nel Nazionalsocialismo soltanto il lavoro può essere fonte di benessere economico. Il denaro non può creare denaro, il denaro non è il prodotto, è il mezzo di scambio. Il capitale ha il solo ruolo di intermediario, non ha alcun valore in sé stesso.

Il Nazionalsocialismo supporta la libera impresa, premesso che sia fatta in accordo ai principi dei Nazionalsocialisti. Al contrario, i grossi capitalisti useranno lavoro a basso costo di persone al di fuori della comunità – cosa che la danneggia – per ridurre i costi. Inoltre non esitiamo a dare i giusti diritti ai lavoratori, o a maltrattare i primi per nostro beneficio. Il NS crede che l'imprenditore onesto e l'impiegato possano lavorare insieme nel mutuo rispetto in un ambiente sano ed equilibrato.

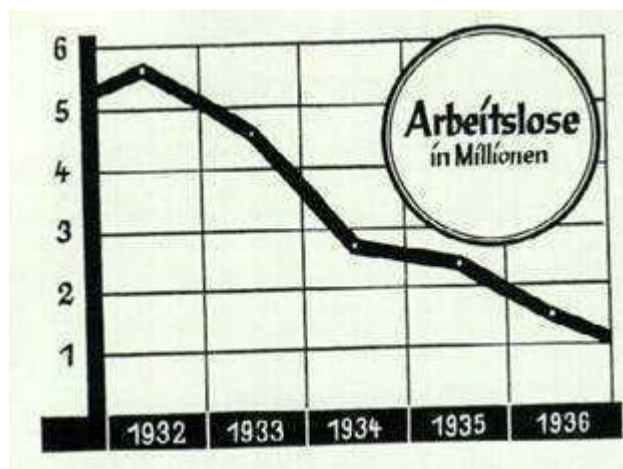
I Marxisti negano la cultura e la razza come eredità immutabile, rimpiazzandola con le classi sociali, ma non esiste nulla di simile alle classi sociali. Il lavoratore non è e non è mai stato un internazionalista di natura, è patriottico – vive in una comunità, ed ha un legame con la terra che lavora. Gli internazionalisti sono agenti della globalizzazione, banchieri, uomini d'affari che esplorano e non vedono né paesi né nazioni, ma solo il denaro.

Lo spirito del Nazionalsocialismo è una violenta e radicale opposizione allo spirito del capitalismo. E' la ribellione dello spirito creativo e della natura umana sincera contro lo sfruttamento di potere e denaro. Siamo impegnati in una battaglia contro il capitale e lo speculatore finanziario. Il Nazionalsocialismo è il senso dell'unità spirituale e dell'identità culturale contro le forze dell'avidità e dell'egoismo.

**La Rivoluzione Sociale**

*"Io ero e sono ancora un bambino del Popolo. Non è stato per i capitalisti che ho cominciato questa battaglia, ma per i lavoratori Tedeschi che hanno preso il mio atteggiamento".*

*Adolf Hitler*

Il governo della Germania Nazionalsocialista ha aumentato in maniera significativa le vacanze dei lavoratori, riducendo le ore di lavoro giornaliere fino a otto, ed applicando una politica per il benessere ufficiale che dà 2 ore di riposo al giorno con aree di svago. In un anno di lavoro fabbriche e negozi sono stati rimodellati seguendo i più alti standard di pulizia ed igiene.

Disoccupazione in milioni (Nota: Hitler prese il potere nel 1933)

In tre anni, più di 23.000 negozi vennero rinnovati, 1.200 campi sportivi, 13.000 bagni e 17.000 mense vennero costruite. Più di 6 milioni di posti di lavoro vennero creati in soli 4 anni ed il problema della disoccupazione venne totalmente risolto. L'inflazione era sotto controllo. Le istituzioni speculative vennero chiuse e gli ingiusti profitti dei banchieri confiscati.

Il Nazionalsocialismo storico ha provato di essere dalla parte dei lavoratori. Rappresentiamo una visione del mondo che crede nell'uomo, che crede nel lavoro onesto e produttivo, nel senso di civilizzazione – quando l'individuo capisce che fa parte di un popolo che lavora tutto insieme per i posteri.

Il fattore determinante è il carattere, lo sforzo, il lavoro, la forza di volontà individuale, e non il conto bancario. Sono finiti i tempi in cui si tolleravano i grandi boss e gli azionisti che avevano i destini delle nostre vite nelle loro mani.

Il Nazionalsocialismo è la ribellione dell'uomo contro il potere del denaro. Il Nazionalsocialismo è la vera voce delle classi lavoratrici! Il Nazionalsocialismo è socialista!

### 3. Il Nazionalsocialismo è “razzista”?

I nemici del Nazionalsocialismo hanno fatto ogni cosa per creare un’immagine di persone ignoranti e con pregiudizi e per collegarci ad essa. Hanno stabilito politiche di “odio razziale” nelle nostre nazioni e la bugia che noi “odiamo” è una scusa per zittirci. Usando tale pretesto, siamo stati perseguitati, imprigionati e crocifissi dal sistema, e non ci è mai stato dato il diritto di replicare.

Ciò che i nemici del Nazionalsocialismo vogliono per il pubblico è che non sappia la verità sulle nostre idee o capisca il nostro punto di vista sul mondo. Infatti i nostri oppositori sono terrorizzati dal fatto che la gente capisca la verità sul Nazionalsocialismo e che noi stiamo dalla parte di valori elevati. La sua grande paura è che la gente si ribelli contro il potere del denaro, contro il governo e contro un sistema in decadenza.

#### Razza e Leggi Naturali

*“Penso che le basi fondamentali della sua esistenza debbano essere nei suoi antenati”.* Walter Darré, *La Política Racial Nacionalsocialista.*

Per il Nazionalsocialismo, le razze sono la manifestazione del lavoro di millenni di evoluzione naturale e di creazione di diversità umana. La razza è la maniera in cui la natura si manifesta in noi. Distruggere ed amalgamare le razze – qualsiasi razza – distruggerebbe tutto il lavoro della Natura. Essa dovrebbe preservare e coltivare il nostro ceppo, il legame con i nostri antenati, la nostra storia e cultura. Preservando il sangue, noi cresciamo, collaboriamo con la natura e ci evolviamo con essa.

Non vogliamo, e non crediamo di averne il diritto, distruggere, sterminare o sottomettere qualsiasi altra razza. Il Nazionalsocialismo segue il concetto dell’onore personale e del rispetto per le altre persone. Vogliamo che il nostro popolo così come chiunque altro creino un mutuo rispetto e siano orgogliosi della loro cultura, delle loro tradizioni e storia.

#### Sangue e Terra

Non si può negare l’esistenza di molte razze che compongono la specie umana. Quando studiamo la storia, osserviamo che le diverse culture rispecchiano diverse razze. La discussione secondo cui le razze non esistono molto spesso è un mito che viene attualmente promosso dai governi e dai sistemi che approfittano della creazione di società multiculturali.

Il Nazionalsocialismo crede nel principio del Sangue e del Suolo. Il sangue è l’eredità culturale di cui siamo debitori ai nostri antenati, ed il mezzo che accomuna un’etnia.

Quando le persone condividono la stessa origine, creazione e tradizioni, quando hanno una terra in comune, una terra che i loro antenati hanno coltivato per il futuro e per cui hanno combattuto, hanno dei valori ed un concetto del mondo simili, pensano e reagiscono in maniera simile. Se il sentimento individuale emancipato è per il senso di una comunità, le persone tendono a curarsi l’una dell’altra e non sono individui isolati ma membri dello stesso popolo. Questo crea un senso di identità e di legame. Questo sentimento è innegabilmente umano e naturale. Quando esiste, le persone lavorano insieme per la collaborazione uno con l’altro per creare la civiltà.

Il Mondo Moderno si basa sul mondo capitalista e materialista. Non ha nulla a che fare con l'idea di comunità o conservazione culturale; è governato da una anti-cultura consumista ed individualista. Non c'è alcun tentativo di mantenere o far crescere i gruppi naturali. La morale della società moderna è l'inseguimento della felicità personale, che si ottiene solo accumulando capitale e beni materiali. Non c'è alcun valore supremo di spiritualità come nel Nazionalsocialismo.

Poiché siamo nati in un determinato ambiente e veniamo creati in una determinata cultura, raramente pensiamo all'origine ed alla ragione dell'esistenza di comunità, società e nazioni da cui esse provennero (cosa che va oltre la storia) e che ci unisce davvero tutti. La Comunità è la conseguenza naturale e storica della formazione di ogni popolo che, nel tempo attraverso il matrimonio tra persone svilupperà naturalmente una cultura, un set di principi, un modo di vedere il mondo, una reazione a certe cose, e di conseguenza una storia comune, che crea un'identità ed un legame. Questa identità e questo legame sono naturali, e sono sempre esistiti in tutte le tribù e comunità di tutte le culture sin dall'esistenza dell'uomo. Queste relazioni creano un dovere ed una preoccupazione tra la gente fra cui viviamo, c'è lo scopo di lavorare per il bene comune a cui si dà importanza.

Il punto principale di questa questione è cercare di capire l'essenza della società multiculturale. Ovviamente nessuna comunità (parlando di società) è multiculturale sin dall'inizio, quindi qual è il motivo di ammucchiare le persone di diverse culture, razze e principi in modo che vivano nello stesso spazio? Che cosa li unisce? E' una cultura con un'identità unica? Quale sarebbe l'affinità tra questi diversi milioni di persone? La risposta è semplice: il denaro. L'unica cosa che tiene insieme tutto il sistema è il materialismo ed il guadagno personale. Non c'è nessun legame o preoccupazione reciproca. Questo perché gli immigranti sono persone che lasciano la loro madre patria per andare in un altro posto e fare bene, guadagnare denaro e spenderne di più ("una vita migliore" come direbbero i sociologi). Potete immaginare un Indiano al di fuori della sua tribù che abbandona la sua gente per andare da un'altra? Soltanto le società moderne cercano di sostituire il senso di valori comuni con l'eterna ricerca di profitto personale, e con l'idea che il denaro sia più importante delle persone. L'unica ragione per l'esistenza di una società multiculturale è il commercio ed il denaro, soltanto questo. Quindi chiunque attacchi il "razzismo", anche se è un anti-capitalista, avrebbe una reazione naturale di difesa del suo spazio e della sua cultura. Difenderebbe qualsiasi società multirazziale, e la multirazzialità in sé stessa, mentre sostiene una società senza alcuna essenza, storia, cultura o legame umano, ma solo un sistema che fa uso del prodotto per la propria gente come un mero interesse capitalista.

Non c'è alcuna ragione per l'esistenza della multiculturalità, tranne il profitto capitalista che deriva da società materialiste ed individualiste. Lo sfruttamento accade solo nelle società multiculturali, non in Comunità biologiche dove ci si preoccupa reciprocamente fra le persone. E' perfettamente naturale che ogni razza possieda la propria nazione ed il proprio territorio, e che possa vivere secondo la propria legge, la propria natura ed i propri valori.

Quindi, le società attuali sono multiculturali, e tutte le società multiculturali sono fondamentalmente individualiste, materialiste e decadenti.

L'idea multirazziale promossa dai sociologi degeneri, dagli ingegneri sociali e dalla maggior parte dei governi Occidentali è l'idea che i paesi e le nazioni esistano per il solo scopo di far vivere gli individui alla ricerca di denaro per la loro realizzazione personale.

E’ tempo di capire che il concetto Nazionalsocialista non è un’idea astratta, ma un sentimento umano naturale e reale.

**Affrontare la Realtà**

La verità è che i conflitti razziali non si verificano quando c’è l’esistenza di Comunità etniche, e che le guerre ed i conflitti sociali si verificano solo nelle società multirazziali. E’ l’istinto di autoconservazione che crea odio e discordia, ma lo fa grazie alla multiculturalità che mette persone diverse negli stessi stati, che difende gli interessi di uno o di un altro mentre si attaccano.

La dura realtà è che le società multiculturali non funzionano. Mentre ci sono gruppi di persone con valori, religioni e culture in un solo luogo, ossia una maniera di vedere il mondo, esse reagiscono in maniera diversa a determinate cose. Ci sarà odio, discriminazione, pregiudizio e guerra. Identificarsi con i propri vicini è la natura degli esseri umani. I legami formati dall’origine, dalla creazione e dalla tradizione sono un riflesso del potere del sangue e formano la nostra visione del mondo. Popoli e culture diversi hanno visioni differenti. Idealmente, ogni gruppo etnico possiede il suo territorio e la sua nazione per vivere secondo le loro leggi, i loro costumi e coltivare la loro cultura.

La parola “razzismo” può avere molte diverse connotazioni. Alcuni la usano per l’odio di una razza verso un’altra, altri come autoconservazione e adorazione di un’etnia e di una cultura. Il punto è che il Nazionalsocialismo è una dottrina di amore, orgoglio ed onore. Se ci sono dei multiculuralisti legittimi, noi lo siamo. Crediamo che tutte le razze debbano coltivare la loro cultura e che la mescolanza di esse crei conflitto e le distrugga. Non vogliamo l’annientamento o l’inferiorità di alcuna razza, ma la conservazione e l’evoluzione della diversità umana e delle sue differenze.

Per maggiori informazioni su questo, visitate http://gblt.webs.com/David_Myatt.htm (in lingua inglese).

## 4. Il Nazionalsocialismo è Fascista?

C'è molta disinformazione quanto si parla di Fascismo, ed a causa di essa molte persone che ne parlano non hanno alcuna idea di cosa esso riguardi in realtà. Il termine viene spesso usato per definire i movimenti nazionalisti Europei ed il carattere anticomunista – specialmente nella prima metà del ventesimo secolo.

Infatti il termine "fascismo" sembra non avere una singola spiegazione, perché le persone lo usano secondo come lo comprendono, così come per indicare movimenti nazionalisti o per ogni partito politico in opposizione – in maniera peggiorativa.

Il Nazionalsocialismo è quasi sempre collegato al movimento fascista degli anni 20 ed è anche visto da molti come una "ideologia fascista". Si dice spesso che il Nazionalsocialismo sia una branca del movimento di Mussolini, o che in qualche modo sia stato influenzato da esso, o anche che sia un Fascismo razziale con principi applicati. Sono tutte affermazioni false di diffamazione e speculazione.

### Il Nazionalsocialismo ebbe origine dal Fascismo?

Sia il Partito Fascista che il Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi (NSDAP) nacquero nell'anno 1919. Quindi questi due movimenti sono emersi più o meno nello stesso momento, senza contatto fra di loro. La ragione per cui ci sono certe somiglianze è semplicemente perché sono nati in un contesto storico fertile per i gruppi nazionalisti ed anticomunisti.

Mentre il Nazionalsocialismo è nato dalla formazione di una visione del mondo, il Fascismo è emerso come un movimento contro un'ideologia, che era basata soltanto sull'unionismo post-Marxista. Il Fascismo appariva come un sistema di circostanza, una reazione all'avanzata comunista ed anarchica in Italia. Il Fascismo non aveva una specifica dottrina come il Nazionalsocialismo, ma solo un piano relativamente ai movimenti controrivoluzionari dei Rossi. Nel Manifesto di Mussolini non c'era alcun punto o alcuna traccia di dottrine di ispirazione spirituale, ma soltanto richieste politiche come il suffragio per le donne, la riorganizzazione del settore dei trasporti, riduzione dell'età pensionabile, abolizione del Senato, etc… Quasi nessuna misura rivoluzionaria al confronto di quelle del movimento Nazionalsocialista.

Nel 1922 si verificò la Marcia su Roma, in cui migliaia di Camicie Nere misero Mussolini al potere. Il 9 Novembre 1923 i Nazionalsocialisti cercarono di fare lo stesso a Monaco, e fallirono, con la conseguenza di un arresto di massa incluso lo stesso Adolf Hitler. Fu in questo, se mai in qualcosa, che il Nazionalsocialismo fu ispirato dal Fascismo. Il Nazionalsocialismo era l'idea di un colpo di stato e della formazione di gruppi paramilitari come le Camicie Nere e le SA.

Nel 1920 Adolf Hitler e Gottfried Feder formularono i 25 punti del NSDAP e nel 1925 venne pubblicato in Germania il libro "Mein Kampf", mentre Mussolini non aveva nulla se non un discorso nazionalista ed anticomunista. I risultati del Partito Fascista furono meramente politici ed amministrativi, e mancavano di una dottrina o di una visione completa del mondo come il Nazionalsocialismo.

Quindi, nel 1932 il termine "fascismo" compare sull'Enciclopedia Italiana in 37 pagine, pieno di foto e disegni. Questo fu l'unico tentativo di Mussolini – dieci anni dopo essere salito al potere – di includere un aspetto dottrinale e filosofico al suo movimento.

Sebbene il testo sia firmato dal Duce, si sa che era stato quasi interamente scritto da Giovanni Gentile. Questo testo è stato poi pubblicato in forma di libro nel 1935 – dieci anni dopo la pubblicazione del Mein Kampf.

Sebbene Hitler e Mussolini coltivarono la loro amicizia per anni, nessuno venne deviato dalle sue opinioni, che erano quasi esclusivamente politiche ed economiche. Aveva disegnato la visione di un mondo completamente nuovo. Se Adolf Hitler ammirava il Duce era per aver guidato l'Italia come primo paese Europeo a contenere il comunismo, ma mai per le sue idee.

Se il movimento fascista ispirò Hitler ed il Nazionalsocialismo, questo accadde solo a livello pratico: l'idea di colpo di stato – poi abbandonata da Hitler – e la creazione delle SA. Tuttavia è molto più probabilmente la visione del mondo Nazionalsocialista che ha ispirato il tentativo Fascista di creare una dottrina.

**Alcune misure ed idee di uno Stato Corporativo Fascista**

La filosofia Fascista non aveva mai avuto carattere razziale prima di entrare in contatto con il Nazionalsocialismo. Infatti la prima corrente anti Sionista del Fascismo non compare sino al 1938 – cinque anni dopo l'arrivo al potere di Hitler e Mussolini. La cosa più sorprendente è che c'era una ragionevole quantità di Ebrei nel movimento Fascista che spesso occupavano posizioni importanti, ed anche dopo il 1938 pochissimi di questi Ebrei persero le loro posizioni nello stato "Italiano".

Lo Stato Fascista dichiarò che gli Ebrei esteri di oltre 65 anni di età, e che prima del 1938 avessero contratto matrimonio con degli Italiani – lo stesso matrimonio misto che i Nazionalsocialisti stavano cercando di EVITARE con le Leggi di Norimberga – erano adesso considerati Italiani.

Gli Ebrei non si assimilano; essi infiltrano uno stato dall'interno e diventano parassiti. Gli Ebrei non possono essere in nessun modo visi come Europei. **Soltanto una visione meramente politica e lo stato del Fascismo e di altre correnti "democratiche" possono accettare i Sionisti nella loro patria e chiamarli ancora nazionali!**

**E' possibile essere Fascista e Nazionalsocialista allo stesso tempo?**

Quasi nessuno conosce le somiglianze fra Fascismo e Nazionalsocialismo, ma le loro differenze sono molto più cruciali.

*"Lo stato è un mezzo per un fine. Il suo scopo è la conservazione ed il progresso di una società dal punto di vista fisico e spirituale".*

*"I diritti umani superano la legge di stato".*

Adolf Hitler

Per il Nazionalsocialismo, lo stato è un mezzo per preservare la razza, per migliorare l'essere umano come uno strumento biologico creato da uomini per l'uomo. Lo Stato nel concetto Nazionalsocialista esiste solo come il popolo lo accetta perché esiste per loro.

Soltanto la razza crea cultura, valori e civilizzazione. Lo stato la preserva e collabora soltanto al suo progresso. Lo stato è l'implementazione politica ed amministrativa di una serie di valori naturalmente sviluppati nel corso del tempo dal popolo stesso.

*"Niente ci guida al di fuori dello Stato, niente contro lo Stato, tutto per lo stato".*

Benito Mussolini

Per il Fascismo lo Stato è tutto. Lo Stato formula ed implementa la vita dell'uomo. I bisogni individuali vengono soppressi, mentre lo scopo è SEMPRE lo stato. Lo stato non esiste per l'uomo, ma l'uomo per lo stato. Lo stato produce; lo stato crea la nazione ed il popolo.

Il Fascismo non ha mai creduto in una comunità naturale e biologica, non aveva alcuna considerazione del sangue, o anche del popolo, era solo un modello di politica di stato in un'area geografica unita dalle mappe.

Il Fascismo non differisce molto dalle attuali "democrazie" che sono semplicemente stati politici che non preservano razza e cultura senza alcuna grande morale o valore. Proprio come i governi Europei adesso accettano gli immigrati e i non Ariani, lo Stato Fascista li accettò allo stesso modo e li vedeva come legittimi.

Il concetto Fascista dello Stato è, in principio, puramente politico ed amministrativo. E' quindi totalmente innaturale e quindi anti-Nazionalsocialista. La visione del mondo Fascista è in perpetuo conflitto con la nostra, quindi non ci sarà mai uno stato che sia Fascista e Nazionalsocialista allo stesso tempo.

Molte persone che si proclamano Nazionalsocialiste si considerano anche Fasciste – di solito perché sono di origine Italiana – ma questa è solo una dimostrazione di ignoranza e una mancanza di studio di ciò che il Fascismo sia veramente.

E' assolutamente impossibile essere Fascisti e Nazionalsocialisti allo stesso tempo perché sono ideologie e dottrine radicalmente opposte in alcuni punti cruciali. Il Nazionalsocialismo presenta una visione del mondo basata sulle Leggi Naturali e mosse da nobili ideali dove la conservazione ed il progresso del popolo è lo scopo della vita, e questo scopo si ottiene attraverso lo stato. Per quanto riguarda il Fascismo il popolo non è nulla, lo stato è tutto e le persone sono solo dei soggetti.

Non abbiamo nulla a che fare con la "dottrina" fascista. Un Nazionalsocialista è solo un Nazionalsocialista.

## 5. Il Nazionalsocialismo è una Dittatura?

A causa di secoli di propaganda nemica, l'immagine in cui è stato dipinto il governo Nazionalsocialista fu quella di terrore oppressivo, soppressione della libertà, durezza e regime dittatoriale. La ragione per cui gli oppositori del Nazionalsocialismo hanno creato questa immagine era di spaventare e creare una falsa impressione dei veri obiettivi di uno Stato Nazionalsocialista.

Si presume che una dittatura venga creata semplicemente dissolvendo il parlamento e togliendo l'attuale "democrazia rappresentativa" del tempo. La verità è che il parlamento Tedesco è stato formato dal politici che rappresentavano solo gli interessi di ricchi e potenti e che hanno consegnato il destino della nazione nelle mani dei banchieri e di ogni sorta di capitalista senza scrupoli, portando il paese in una delle più grandi crisi economiche mai viste. Il potere venne diviso fra numerosi politici – nella maniera più disonesta – con differenti ideologie politiche, formando un governo senza alcuna responsabilità morale o personale.

Il Nazionalsocialismo rimpiazza questo sistema di falsa democrazia ed applica il principio della leadership naturale, che ha una rappresentanza ed è accettata dal popolo che ha lavorato per tali interessi.

Adolf Hitler, che da giovane era un volontario in guerra per lottare per la sua nazione, si prese la piena responsabilità del destino della Germania e dei Tedeschi. Aveva tutta la fiducia del popolo per riformare il paese, migliorare le condizioni socioeconomiche e terminare la crisi di disoccupazione in un breve periodo. Creò anche nuove istituzioni come il Fronte del Lavoro e la Hitler Jugend per restaurare nobili valori, e quindi costruire una nuova società.

### Vera Democrazia

C'è l'illusione che la democrazia rappresentativa sia la via migliore e più corretta di ogni governo noto. E' l'idea che il semplice voto assicurerà al popolo la possibilità di eleggere dei candidati che riflettano i loro interessi personali – ed il voto individuale – e quindi abbia controllo sul proprio destino.

La verità è che i rappresentanti eletti non rappresentano necessariamente gli interessi della comunità – specialmente quando si tratta di una società coinvolta in ideali individualistici. La democrazia nel suo vero senso non riguarda la votazione nelle elezioni durante un dato periodo di tempo. La democrazia e la libertà sono inseparabili, e non qualcosa di egoistico come semplicemente votare. La democrazia è una responsabilità di essere parte della comunità e collaborare con essa in maniera positiva ed onesta.

All'inizio della sua leadership, Hitler era solo un uomo a capo del suo popolo, una guida per le masse. Per lui la fiducia coinvolge i sentimenti ed i veri desideri della nazione, e quindi viene concessa la piena responsabilità delle proprie azioni ed omissioni.

*"Con questo appello ai votanti intendo mostrare agli altri tali governi*

*La vera democrazia è con noi e non esitate a fare appello al popolo. Non credo che ogni governo che abbia un potere garantito per quattro anni sia preparato a consultare il popolo entro sette mesi.” Adolf Hitler – 6 Novembre 1933.*

Adolf Hitler venne amato ed ammirato moltissimo. A lui è stata data la fiducia del popolo Tedesco, che venne sempre consultato e, non è vero che – non importa cosa cerca di mostrare Hollywood – questa fiducia sia stata tradita oppure Hitler agì contro la volontà della nazione. Sebbene ci siano dozzine di film sulla “resistenza Tedesca” o dissensi contro il governo Nazionalsocialista, è noto che i traditori e gli oppositori dello stato non erano più del 10% della popolazione.

Il 29 Marzo 1936, appena tre anni dopo l’ascesa al potere di Hitler, venne data alla Germania una possibilità di approvare o disapprovare il governo Nazionalsocialista. Ci fu un’elezione basata sulla pura propaganda proprio come oggi, ma si era già effettuata una consultazione del popolo su azioni e cambiamenti. Il voto non fu fatto sotto alcun tipo di costrizione, forza od intimidazione, come è stato osservato da tutti i presenti. I Tedeschi a favore furono 44.461.278 ossia il 98,8% dei votanti. Un numero mai visto prima nella storia.

Nel 1938 il popolo dell’Austria e della Germania ebbe la possibilità di decidere a favore o contro l’unificazione di entrambi i paesi. L’approvazione degli Austriaci fu del 99,73% dei voti, in Germania i voti a favore furono 44.362.667, ossia il 99,02%.

Con il più alto tasso di approvazione della storia moderna, come poteva Hitler essere il mostro crudele ed il dittatore dipinto dalla televisione, da Hollywood, e da ogni altro mezzo di propaganda che dice questo? Ovviamente gli oppositori del Nazionalsocialismo hanno un profilo e degli interessi da nascondere.

Dopotutto, furono i banchieri ed i capitalisti ad essere stati espropriati dallo stato. Furono i capi senza scrupoli che furono obbligati a riformare le loro fabbriche, con più diritti per i lavoratori.

Quindi il governo Nazionalsocialista rifletteva la forma più genuina di democrazia. Questa non fu una candidatura eletta dal popolo tramite denaro e risorse spese per pubblicizzarla, preoccupata solo di sé stessa e finanziata da approfittatori, ma come nella vera democrazia fu una reale approvazione da parte del Popolo.

Il Nazionalsocialismo è una vera democrazia, che forma uno stato biologico che rappresenta i veri sentimenti e gli interessi del Popolo. Ci sono responsabilità e fiducia reciproche. Lo stato non è basato su bugie, sollecito di voti, o anche una semplice vittoria al 50% dei voti, ma su un’approvazione pressoché totale senza precedenti nella storia. Lo Stato Nazionalsocialista è formato sulla fiducia e sulla volontà della nazione.

## 6. Che dire cell'Olocausto?

Vengono costantemente inventati centinaia di libri e dozzine di film con nuove date per ricordare e "celebrare" per iscritto l'Olocausto – il presunto genocidio di sei milioni di Ebrei da parte dei Nazisti – in una celebrazione semi-religiosa. Di tutte le diffamazioni, questa è la bugia più usata dai nemici del Nazionalsocialismo, da parte di quelli che vogliono distruggere ogni tentativo di riorganizzare il Movimento Nazionalsocialista.

Gli storici, molto spesso biasimati ed incompetenti, che usano le stesse argomentazioni dei loro predecessori – basate soltanto su propaganda di odio e bugie – lavorano come macchine da propaganda senza fare alcuna domanda o indagare su ciò che è stato scritto. Trattano la storia come una scienza esatta senza ammettere una risposta o una difesa per l'accusato, e quando questo accade, questo non viene divulgato per timore delle lobby Sioniste.

Ogni versione della storia sugli eventi della Seconda Guerra Mondiale è stata diffusa dai vincitori. Ai Nazionalsocialisti non venne mai dato il diritto almeno di difendersi dalle accuse. Tristemente, la storia è stata scritta su basi di odio, propaganda e bugie, non fatti.

Gli autori e gli storici seri che hanno osato mettere in discussione la storia ufficiale – il risultato di anni di propaganda dei Sionisti – come David Irving, Ernst Zundel, Robert Faurisson, Paul Rassinier, tra gli altri – insieme ad altri di orientamento politico Marxista ed alcuni ex prigionieri dei campi di concentramento, quindi esenti da critiche – vennero banditi, le loro opere anch'esse bandite e confiscate in molti paesi ed alcuni sono in prigione in maniera simile al Medioevo.

### Le Bugie del Genocidio

Il metodo principale del presunto genocidio è l'uso del gas Zyklon-B nelle camere a gas. L'uso di tale gas è stato dimostrato essere scientificamente impossibile dal Rapporto Leuchter – condotto da un ingegnere che lavora nelle camere a gas per uccidere i prigionieri nelle prigioni Americane. Le camere a gas vennero in realtà costruite dai Sovietici e dagli Americani dopo la presa dei campi di concentramento, e la loro costruzione rese assolutamente impossibile eseguire ogni tipo di sterminio. Proibirono ogni tipo di analisi scientifica, ed il rapporto Leuchter venne tenuto segreto, a riprova che il governo aveva qualcosa da nascondere.

Non c'è nemmeno alcuna prova che ci fosse stata una politica di sterminio, né un ordine orale o scritto sul genocidio degli Ebrei. Venne deciso che sarebbero dovuti essere espulsi dalla Germania e, se possibile, dall'Europa, ma alcune correnti del tempo parlarono di una creazione di uno Stato Ebraico in Europa Orientale, ma mai di sterminio. Il resto è pura distorsione, diffamazione e speculazione.

### Revisionismo Storico

L'intenzione dei revisionisti dell'Olocausto non è giustificare o fare dibattiti politici e filosofici su cosa era il Nazionalsocialismo, ma è un'analisi accurata e corretta della storia su ciò che in realtà accadde e non accadde nella Seconda Guerra Mondiale.

Grazie alla presunta storia dell'Olocausto, agli Ebrei è stato dato un pezzo di terra in Medio Oriente chiamato Palestina, che oggi è chiamato Israele. Oggi lo stato di Israele

riceve miliardi di dollari come risarcimento danni per i presunti crimini della Germania, per armarsi contro lo Stato Palestinese. Gli Ebrei sono diventati un popolo ineccepibile, perché chiunque denunci lo stato Ebreo viene etichettato come ”fascista” o “Nazista”. E TUTTO questo dipende dal mito della vittimizzazione Ebraica nell’Olocausto. I difensori della storia ufficiale non hanno mai tenuto un dibattito imparziale con i revisionisti, ma li vietano e li imprigionano perché temono che la verità venga rivelata.

Non intendiamo tuffarci nello studio del revisionismo in questo documento, ma ci sono altre fonti per le persone più interessati nella verità storica. Gli autori come Arthur Butz, David Irving, Carlos Poter, SE Castan, Sérgio Oliveira, Ernst Zundel, Paul Rassinier, Robert Faurisson ed anche il Rapporto Leuchter.

Per avere prova che il cosiddetto “Olocausto” è un inganno totale, potete guardare :
www.jewwatch.com/jew-ebooks-free-dowloads.htm
vho.org/dl/DEU.html
www.ihr.org/

### 7. Potrei essere un Nazionalsocialista?

Dopo aver raggiunto una chiara comprensione di ciò che il Nazionalsocialismo è in realtà, è necessario l'abbandono dei vecchi concetti fatti di menzogne prodotte in massa, e di informazioni frammentate.

L'articolo qui presentato è solo una risposta alle false idee ed allo stesso tempo una breve introduzione alla dottrina Nazionalsocialista libera da distorsioni o interpretazioni tendenziose.

#### Rivoluzione Personale

Un vero Nazionalsocialista nato è predestinato ad esserne uno. Non basta acquisire la conoscenza di base, ma serve anche possedere un istinto decente di buona natura tipico di una persona onorevole. Lo studio non serve quando l'essenza personale è incompatibile con l'essenza del Nazionalsocialismo. Molti che avevano idee ed una visione del mondo completamente contraria all'opinione pubblica hanno avuto successo perché erano Nazionalsocialisti nati.

Il Nazionalsocialista è un idealista che mira all'eccellenza e lotta per creare una nuova società basata su nobili valori. La vita cessa di essere una rincorsa alla felicità personale ed al piacere e diventa una lotta per ciò che è giusto. Abbandoniamo la mentalità individualista, egoista e borghese per vivere in maniera dignitosa ed onorabile.

Dobbiamo renderci conto che siamo impegnati nella più grossa lotta della storia. Non lottate per denaro, conquiste sociali o territoriali, ma per la conservazione della vita stessa. Il Nazionalsocialismo lotta per un nuovo modo di vivere, una maniera fatta di esistenza onesta ed onorabile. Lottiamo per qualcosa che sia puro e corretto.

La distruzione delle vecchie idee e dei falsi valori, e la comprensione e l'accettazione del nuovo: è necessaria la realizzazione di una rivoluzione personale. Il Nazionalsocialista accetta e capisce le Leggi Naturali. Siamo una manifestazione della Natura ed una parte dell'ambiente, al punto in cui le nostre azioni influenzano chiunque intorno a noi.

Dovremmo conoscere ed essere orgogliosi della cultura dei nostri antenati, perché sono parte di noi, perché noi siamo loro figli. Ciò che siamo oggi è il prodotto delle nostre generazioni precedenti. I nostri miti e la nostra cultura rivelano la visione del mondo della nostra razza. La razza Ariana ha uno spirito nobile e guerriero, uno spirito dormiente a meno che non venga risvegliato. La soluzione per la nostra salvezza sta nella nostra cultura, nei nostri valori, e nel nostro sangue. Completando la rivoluzione personale, troviamo la nostra salvezza attraverso la conoscenza di noi stessi, troviamo quella risposta quando guardiamo dentro di noi.

#### Conclusione

Lo stile di vita nel Nazionalsocialismo è percorrere il percorso dell'onore personale e della comprensione di cosa sia giusto e corretto. Il Nazionalsocialista è un esempio di persona onorevole e di nobile spirito. Stiamo cercando la creazione di un Nuovo Uomo, un uomo che desideri inseguire il proprio destino superando la natura egoista. Il Nazionalsocialismo è un'avventura per l'eccellenza e per creare una società migliore e

più corretta.

Le nostre mani sono legate, immobilizzate e represse dai nostri governi. E' impossibile per un Nazionalsocialista non ribellarsi contro l'attuale situazione in cui il mondo si trova in questa folle realtà. Lottiamo per acquisire la nostra liberta, libertà in cui controlliamo il nostro destino. Siamo in lotta contro il tempo. Desiderate fronteggiare l'odio e la persecuzione dei nemici e dei traditori? Volete sfidare la tirannia e liberare voi stessi dall'immobilizzazione che ci trattiene? Volete inseguire piaceri futili oppure lottare per qualcosa in cui credete con tutto il vostro cuore e che sapete che è corretto? Potete guardare alla vita come una lotta per la vostra libertà? Anche se dovessimo accettare la repressione e restare in silenzio? E' ora di svegliarsi; è ora di fare qualcosa! E' ora di alzarsi in piedi ed alzare il vostro braccio destro!

Testo Originale in Portoghese
a cura di Ação Nacional Socialista, 2006